

## Clini: "Incentivi al solare termodinamico"

**"Possibili mutui agevolati"**

Se con il fotovoltaico l'Italia ha fatto la fortuna dei costruttori di pannelli esteri (in particolare cinesi) il solare termodinamico rappresenta un'opportunità imperdibile per sviluppare una tecnologia tutta italiana: quella ideata dal premio nobel Carlo Rubbia in collaborazione con l'Enea.

Anche per questo il Governo sembra intenzionato a supportare la nuova avventura, che sta trovando nella Sicilia (ma non solo, QE 31/8) il suo punto di riferimento. "Il solare termodinamico è uno degli assi nella manica del sistema Italia", ha detto il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, in occasione del convegno "Sicilia, l'Isola del solare termodinamico. Carta del Sole, un patto per l'energia tra il territorio e l'industria", organizzato dal Forum regionale per l'energia distribuita (Fred), Anest, **Confindustria Sicilia** e **Fondazione Sicilia**. Soprattutto, il ministro ha spiegato che "dobbiamo completare il quadro dei decreti sulle fonti rinnovabili, in particolar modo finalizzato al supporto all'innovazione tecnologica". Allo studio c'è la "possibilità di accedere a mutui agevolati per lo sviluppo di attività nel campo dell'innovazione di prodotti che possano essere connessi al solare termodinamico", nonché "ulteriori misure di incentivazione, sotto forma di credito d'imposta, per sostenere ricerca e innovazione".

"Il potenziale del solare termodinamico è altissimo - ha ribadito il presidente di Anest, Gianluigi Angelantoni - L'obiettivo del piano energetico nazionale presentato nel 2011 è di 600 MW: il suo raggiungimento darebbe occupazione a 18.000 persone in fase di costruzione e a 600 in fase di gestione. E il solare termodinamico può arrivare a competere entro il 2020 con il costo del kilowattora prodotto dal petrolio, soprattutto se le aziende italiane potranno continuare a fare quello che hanno fatto finora in questo campo: innovare e brevettare nuovi sistemi più efficienti".

Anche per questo è stata siglata oggi la Carta del Sole, che è "un impegno a tutto tondo, che coinvolge tutte le forze sociali, economiche e produttive della Sicilia per creare un nuovo modello, valido per l'Italia e per tutto il Mediterraneo".

Un modello che si basa ovviamente innanzitutto sul maxi progetto da 30 MW per l'impianto a sali fusi di Priolo che Enel Green Power, partendo dall'impianto pilota già in funzione, vuole realizzare entro il 2015 con un investimento di circa 200 milioni €.

"La tecnologia del solare a concen-

trazione - ha detto il commissario Enea, Giovanni Lelli - sviluppata dall'Enea negli ultimi dieci anni, costituisce un caso di eccellenza tutto italiano che ha portato alla realizzazione della prima centrale termodinamica al mondo che utilizza sali fusi con funzione sia di trasporto del calore che di accumulo termico, con significativi vantaggi in termini di efficienza, funzionalità e compatibilità ambientale".

